



RASSEGNA STAMPA
STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY
COMUNICATO CONCLUSIVO
DELLE OTTO ASSEMBLEE PROGRAMMATICHE



INDICE RASSEGNA STAMPA

AGENZIE

28.09.2012

ANSA - CRISI: CLINI: GREEN ECONOMY STRUMENTO PER COMBATTERLA

ADNKRONOS - SOSTENIBILITÀ: DA STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY 100 PROPOSTE PER LO SVILUPPO "VERDE" (01)

ADNKRONOS - SOSTENIBILITÀ: DA STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY 100 PROPOSTE PER LO SVILUPPO "VERDE" (02)

AGI - RINNOVABILI: CLINI, ARMA EFFICACE PER COMBATTERE LA CRISI (01)

AGI - RINNOVABILI: CLINI, ARMA EFFICACE PER COMBATTERE LA CRISI (02)

ASCA - GREEN ECONOMY: STATI GENERALI A RIMINI DAL 7 ALL'8 OTTOBRE

IL VELINO - GREEN ECONOMY: STATI GENERALI A ECOMONDO RIMINI

MF DOW JONES - AMBIENTE: A RIMINI STATI GENERALI GREEN ECONOMY IL 7-8/11

09.10.2012

TMNEWS - RIMINI, A NOVEMBRE GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

QUOTIDIANI

30.09.2012

ORE 12 - CONCLUDE LE ASSEMBLEE PROGRAMMATICHE DELLA "GREEN ECONOMY". DAGLI STATI GENERALI ARRIVANO 100 PROPOSTE PER LO SVILUPPO "VERDE"

07.10.2012

IL SOLE 24 ORE - OSSIGENO DALLA GREEN ECONOMY

QUOTIDIANI ONLINE

28.09.2012

IL TEMPO.IT - DAGLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY PROPOSTE PER LO SVILUPPO 'VERDE'



MF MILANO FINANZA - AMBIENTE: A RIMINI STATI GENERALI GREEN ECONOMY IL 7-8/11

29.09.2012

LA STAMPA.IT - CLINI PRESENTA A WASHINGTON AZIENDE ITALIANE GREEN ECONOMY

**IL MONDO - ITALIA-USA/ LUNEDÌ MINISTRO CLINI A WASHINGTON PER GREEN ECONOMY
01.01.2012**

IL MONDO.IT - AMBIENTE/ CLINI PRESENTA A WASHINGTON AZIENDE 'GREEN ECONOMY'

AVVENIRE.IT - L'APPUNTAMENTO È A ECOMONDO-KEY ENERGY IL 7 E 8 NOVEMBRE PROSSIMI

**QN - QUOTIDIANO.NET - CLINI A WASHINGTON CON UNA RAPPRESENTANZA DI 'ECOAZIENDE'
ITALIANE**

07.10.2012

IL SOLE 24 ORE - OSSIGENO DALLA GREEN ECONOMY

PERIODICI

ACQUA & ARIA - GREEN ECONOMY, LO STRUMENTO PER CRESCERE

SITI WEB

18.09.2012

**LEADERSHIP MAGAZINE.IT - A ECOMONDO ANCHE GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY
ITALIANA**

22.09.2012

SCOOP.IT - A ECOMONDO ANCHE GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY ITALIANA

27.09.2012

**Eco NEWS PERIODICO - GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY SOSTEGNO DEGLI OLTRE
100MILA ISCRITTI ANTER ALL'IDEA DEL MINISTRO CLINI**

28.09.2012

BORSA ITALIANA - AMBIENTE: A RIMINI STATI GENERALI GREEN ECONOMY IL 7-8/11



GREENREPORT.IT - STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY: TERMINATE LE ASSEMBLEE PROGRAMMATICHE. ORA LA FASE FINALE

RINNOVABILI.IT - STATI GENERALI: TUTTO PRONTO PER ECOMONDO

IDEE GREEN - STATI GENERALI: LE PAROLE GREEN DEL MINISTRO CLINI

NANOPRESS AMBIENTE - DAGLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY PROPOSTE PER LO SVILUPPO 'VERDE'

LIBERO 24x7 - GREEN ECONOMY: STATI GENERALI A RIMINI DAL 7 ALL'8 NOVEMBRE

LE STRADE DELL'INFORMAZIONE - IL MINISTRO CLINI: LA GREEN ECONOMY, UNA RISPOSTA CONCRETA ALLA CRISI E PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

GOVERNO ITALIANO - CLINI PRESENTA A WASHINGTON AZIENDE ITALIANE GREEN ECONOMY

REVERBERI ENETEC - TUTTO PRONTO IN VISTA DEGLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

29.09.2012

ILSOSTENIBILE.IT - STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY: DALLE OTTO ASSEMBLEE PROGRAMMATICHE 100 PROPOSTE CONCRETE PER UN'ECONOMIA VERDE IN ITALIA

BUSINESSVOX.IT - DAGLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY PROPOSTE PER LO SVILUPPO 'VERDE'

01.10.2012

GREENBIZ.IT - STATI GENERALI STATI GENERALI GREEN ECONOMY: INDIVIDUATI I TEMI STRATEGICI PER LO SVILUPPO DI UN'ECONOMIA VERDE IN ITALIA

STAFFETTA QUOTIDIANA - STATI GENERALI GREEN ECONOMY: CONCLUDE ASSEMBLEE PROGRAMMATICHE

ZEROEMISSION - STATI GENERALI GREEN ECONOMY: CONCLUSA LA PRIMA FASE

ECO DALLE CITTÀ - RINNOVABILI ED EFFICIENZA, CLINI: «UN'ARMA CONTRO LA CRISI»

ITALIAGLOBALE.IT - GREEN ECONOMY, CLINI A WASHINGTON PRESENTE LE AZIENDE ITALIANE

24 EMILIA.COM - CLINI: "GREEN ECONOMY COME STRUMENTO PER CRESCITA SOSTENIBILE"

ABRUZZO SVILUPPO SPA - CLINI PRESENTA A WASHINGTON AZIENDE ITALIANE GREEN ECONOMY

RINEWS - 100 IDEE PER GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY



02.10.2012

IL DENARO - GREEN ECONOMY, 100 IDEE ANTI-CRISI

03.10.2012

GREEN PLANNER MAGAZINE - GREEN ECONOMY, CONCLUSA LA FASE UNO DEGLI STATI GENERALI

WIKI CSR - STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

RETE AMBIENTE - GREEN ECONOMY, SI AVVICINA L'APPUNTAMENTO FINALE

05.10.2012

GUIDAEDILIZIA.IT - STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY: CONCLUSA LA PRIMA FASE DI CONSULTAZIONE

08.10.2012

GREENEWS.INFO - ECOMONDO 2012, LA GREEN ECONOMY COME SPINTA PER USCIRE DALLA CRISI

E-GAZETTE - PRONTE CENTO IDEE PER LA GREEN ECONOMY MADE IN ITALY



AGENZIE



28.09.2012

CRISI: CLINI, GREEN ECONOMY STRUMENTO PER COMBATTERLA

28.09.2012

Oltre 100 proposte concrete da assemblee per Stati Generali

(ANSA) - ROMA, 28 SET - " La green economy è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile". Lo ha detto il ministro dell' Ambiente Corrado Clini in merito agli Stati Generali della Green Economy di cui si sono appena concluse le prime otto Assemblee Programmatiche. Dalle assemblee, propedeutiche alla realizzazione del Programma di sviluppo di una green economy, organizzate dal ministero dell'Ambiente e da 39 organizzazioni di imprese ' green', sono emerse oltre 100 proposte concrete per un'economia verde in Italia. Il prossimo appuntamento è a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre prossimi.

"Gli Stati generali - ha spiegato Clini – saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell' Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali". Come ministero, ha precisato Clini, "siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo".

Secondo Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile e del Comitato organizzatore, "servono idee e iniziative per innovare, convertire, differenziare produzioni di beni e servizi per rilanciare nuove possibilità di sviluppo. La green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive". A Rimini sarà presentato un Programma per lo sviluppo di una green economy.



SOSTENIBILITÀ: DA STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY 100 PROPOSTE PER LO SVILUPPO ' VERDE' (1)

28.09.2012

Roma, 28 set. - (Adnkronos) - Con oltre 100 proposte si sono concluse le otto assemblee programmatiche, propedeutiche alla realizzazione del Programma per lo Sviluppo di una Green Economy che sarà presentato a Rimini nell' ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre. Otto gruppi di lavoro si sono concentrati sui temi dell'ecoinnovazione e dell'eco-efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti, dell' efficienza e del risparmio energetico, dello sviluppo di rinnovabili, servizi ambientali, mobilità sostenibile, filiere agricole ' green' e finanza e credito sostenibili per la green economy.

E' il contributo per far uscire l'Italia dalla crisi degli Stati Generali della Green Economy, composti dal ministero dell'Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese green. Tra gli obiettivi, dare vita a una piattaforma programmatica e partecipata per lo sviluppo di una green economy aderente al Manifesto per un futuro sostenibile dell' Italia (www.manifestofuturosostenibile.it), per far fronte alle crisi economica ed ecologico-climatica, attraverso l' analisi dei potenziali positivi, degli ostacoli, delle politiche e delle misure necessarie per lo sviluppo di un primo gruppo di settori strategici. Infine, promuovere le ragioni della green economy in un incontro e confronto con il Governo, le forze politiche, il mondo delle imprese e la società civile.

Secondo il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, "gli Stati generali saranno un' occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell' Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo". (segue)



SOSTENIBILITÀ: DA STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY 100 PROPOSTE PER LO SVILUPPO ' VERDE' (2)

28.09.2012

(Adnkronos) - "La green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive - spiega Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore - Per non perdere questo treno è necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perché se non si sa dove andare, non si coglierà mai alcun vento favorevole".

Per Ronchi, "occorre favorire con continuità, senza arresti e ripensamenti che alimentano un clima di incertezza, lo sviluppo di settori strategici dalla diffusione dell'ecoinnovazione delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde, dallo sviluppo delle energie rinnovabili al risparmio energetico, dalle filiere agricole di qualità ecologica ai mezzi e sistemi per una mobilità sostenibile".

A Rimini, il 7 e l' 8 novembre, il Programma per lo sviluppo della Green Economy sarà presentato e discusso con rappresentanti dell' Unione Europea e dell' Ocse, del Governo italiano, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di Enti locali e Regioni. Nell' occasione verrà anche presentato un Rapporto sulla Green Economy, realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con l'Enea.



RINNOVABILI: CLINI, ARMA EFFICACE PER COMBATTERE LA CRISI (1)

28.09.2012

(AGI) - Roma, 28 set. - Le energie rinnovabili sono "un' arma efficace per combattere la crisi". Lo ha dichiarato in una nota il ministro dell' Ambiente, Corrado Clini, commentando la chiusura delle assemblee programmatiche degli Stati Generali della Green Economy. "La green economy", ha detto Clini, "è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati generali saranno un' occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell' Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere". (segue)



RINNOVABILI: CLINI, ARMA EFFICACE PER COMBATTERE LA CRISI (2)

28.09.2012

(AGI) - Roma, 28 set. - "Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali", ha proseguito il ministro, "Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo".

L'appuntamento ora è a Rimini dove, nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre prossimi il Programma per lo sviluppo della green economy sarà presentato e discusso con rappresentanti dell' Unione Europea e dell' Ocse, del governo, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di enti locali e regioni. Nell'occasione verrà anche presentato un Rapporto sulla Green Economy, realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.



GREEN ECONOMY: STATI GENERALI A RIMINI DAL 7 ALL'8 OTTOBRE

28.09.2012

(ASCA) - Roma, 28 set - Si è conclusa la prima fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy. L'appuntamento ora è a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre prossimi, dove sarà presentato un Programma per lo sviluppo di una green economy, quale contributo per far uscire l'Italia dalla crisi e raggiungere gli obiettivi principali che gli Stati Generali della Green Economy intendono realizzare. Tra questi: dare vita a un evento nazionale unitario delle numerose e diversificate imprese ed organizzazioni di imprese, riconducibili ad attività economiche con rilevante valenza ambientale, con l'ambizione di promuovere, insieme, un nuovo orientamento generale dell'economia italiana, una green economy, per aprire nuove possibilità di sviluppo, durevole e sostenibile.

"La green economy - ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali".

A Rimini, il 7 e l'8 novembre, il Programma per lo sviluppo della Green Economy sarà presentato e discusso con rappresentanti dell'Unione Europea e dell'Ocse, del Governo Italiano, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di Enti locali e Regioni.



GREEN ECONOMY: STATI GENERALI A ECOMONDO RIMINI DAL 7 OTTOBRE

28.09.2012

Roma - Si è conclusa la prima fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy con la partecipazione di migliaia di tecnici e addetti ai lavori, centinaia di giornalisti numerose proposte in... (ilVelino/AGV)

AMBIENTE: A RIMINI STATI GENERALI GREEN ECONOMY IL 7-8/11

28.09.2012

ROMA (MF-DJ)--Si e' conclusa la prima fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy con la partecipazione di migliaia di tecnici e addetti ai lavori, centinaia di giornalisti numerose proposte innovative emerse nel corso delle 8 Assemblee Programmatiche incentrate su temi individuati come strategici per lo sviluppo di un'economia verde in Italia. Lo si legge in una nota.

L'appuntamento ora e' a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre prossimi, dove sara' presentato un Programma per lo sviluppo di una green economy, quale contributo per far uscire l'Italia dalla crisi e raggiungere gli obiettivi principali che gli Stati Generali della Green Economy, composti dal Ministero dell'Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese green. Tra gli obiettivi c'è quello di varare, col metodo dell'elaborazione partecipata, una piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy che approfondisca la visione lanciata col Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia (www.manifestofuturosostenibile.it). Infine, promuovere le ragioni della green economy in un incontro e confronto con il Governo, le forze politiche, il mondo delle imprese e la societa' civile.

"La green economy - ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo".

"La green economy e', in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive - ha detto Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore -. Per non perdere questo treno e' necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perche' se non si sa dove andare, non si coglierà mai alcun vento favorevole. Occorre inoltre favorire con continuita', senza arresti e ripensamenti che alimentano un clima di incertezza, lo sviluppo di settori strategici dalla diffusione dell'ecoinnovazione delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde, dallo sviluppo delle energie rinnovabili al risparmio energetico, dalle filiere agricole di qualità ecologica ai mezzi e sistemi per una mobilità sostenibile".



09.10.2012



RIMINI, A NOVEMBRE GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

09.10.2012

Roma, 9 ott. (TMNews) - Gli Stati Generali della Green Economy, promossi dal Ministero dell' Ambiente e coordinati dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile, si svolgeranno a Rimini dal 7 al 10 novembre 2012 in occasione dell' edizione 2012 di Ecomondo, la più importante fiera italiana delle tecnologie pulite e del recupero materia in programma.

Nelle prime due giornate di apertura verranno definite le vie dello sviluppo ecocompatibile, alla presenza del Ministro Corrado Clini e di tutti i protagonisti del settore. Nel programma scientifico di Ecomondo risalta la valorizzazione integrata delle biomasse residue, con l'ottenimento di bioenergia, composti chimici biobased e prodotti per l'agricoltura, come anche le strategie nazionali per la conversione di aree petrolchimiche dismesse in bioraffinerie calate sul territorio. Inoltre, approfondimenti sul recupero dei minerali dai RAEE, la valorizzazione dei raw materials, la bonifica dei siti contaminati, il monitoraggio ambientale indoor e le rilevazioni degli odori. Il tutto in un contesto di simbiosi industria-accademia a sostegno della cosiddetta Knowledge-Based Industrial Ecology.



QUOTIDIANI



30.09.2012

Concluse le assemblee programmatiche della "Green Economy" Dagli Stati Generali arrivano 100 proposte per lo sviluppo "verde"

Con oltre 100 proposte si sono concluse le otto assemblee programmatiche, propedeutiche alla realizzazione del Programma per lo Sviluppo di una Green Economy che sarà presentato a Rimini nell'ambito di Leonardo Key Energy, il 7 e 8 novembre. Otto gruppi di lavoro si sono concentrati sui temi dell'innovazione, la dell'efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti, dell'efficienza e del risparmio energetico, dello sviluppo di rinnovabili, servizi ambientali, mobilità sostenibile, filiera agricola "green" e finanza e credito sostenibili per la green economy. È il contributo per far nascere l'Italia dalla crisi degli Stati Generali della Green Economy, composti dal **mini-stato dell'Anbariti** e dalle 39 organizzazioni di imprese green. Tra gli obiettivi, nasce una piattaforma programmatica e partecipata per lo sviluppo di una green economy aderente al Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia (quantificata/qualificata/risolubile), per far fronte alla crisi economica ed ecologica-climatica, attraverso l'analisi dei potenziali positivi, degli ostacoli, delle politiche e delle misure necessarie per lo sviluppo di un piano gruppo di settori strategici. Infine, promettere le ragioni della green economy in un contratto e contratto con il Governo, le forze politiche, il mondo delle imprese e la società civile. Secondo il ministro dell'Ambiente **Corrado Clini**, "gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, siamo fin-

lizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministro siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo".

"La green economy è, in particolare in Italia, facile perché presuppone concrete per aprire le porte a nuove prospettive", spiega Fabio Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore "Per non perdere questo treno è necessaria una visione delle dinamiche in atto a scala ormai globale, perché non si sa dove andare, non si coglie una alcuna vento favorevole".

Per Ronchi, "occorre trovare con immediatezza, senza arretrati e ripercussioni che alimentano un clima di incertezza, lo sviluppo di settori strategici dalla diffusione dell'automazione, delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde, dallo sviluppo delle energie rinnovabili al risparmio energetico, dalla filiera agricola di qualità ecologica ai mezzi e sistemi per una mobilità sostenibile".

A Rimini, il 7 e l'8 novembre, il Programma per lo sviluppo della Green Economy sarà presentato e discusso con i rappresentanti dell'Unione Europea e dell'Ose, del Governo italiano, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei cittadini, di enti locali e Regioni. Nell'occasione verrà anche presentato un Rapporto sulla Green Economy, realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con l'Unsa





07.10.2012

L'INTERVENTO

Ossigeno dalla Green economy

Stati generali dell'economia verde per uno sviluppo che batta la crisi

UN'AGENDA BOTTOM-UP

A Rimini il 7 e 8 novembre proposte da associazioni e imprese per tracciare una crescita basata su innovazione e sostenibilità sulla scia della Conferenza Onu di Rio

IL VENTAGLIO DI OPPORTUNITÀ

La rivoluzione energetica in atto offre importanti possibilità di sviluppo tecnologico, di nuova occupazione e di attività in molti settori

di **Corrado Clini** e **Edo Ronchi**

La Conferenza delle Nazioni Unite che si è tenuta a Rio nel giugno scorso, ha raggiunto un accordo che sancisce un fatto rilevante: la convinzione, ampiamente diffusa a livello internazionale, che per avviare una nuova fase di sviluppo sia oggi necessario muoversi verso una green economy.

Vent'anni fa, nel 1992, sempre a Rio, la globalizzazione della crescita economica e quella veloce dei grandi Paesi di nuova industrializzazione, Cina in testa, ponevano il tema della sostenibilità come disaccoppiamento di uno sviluppo (in atto e atteso) dalla crescita (temuta) degli impatti sull'ambiente. Oggi lo scenario è profondamente cambiato: dopo la recessione del 2009 permane una contrazione delle economie dei Paesi Ocse e l'orizzonte economico globale è pieno di insidie, mentre la crisi ambientale, a partire da quella climatica, si è rapidamente aggravata.

La Conferenza di Rio+20 ha segnato un accordo internazionale su una via per far fronte a due esigenze: riannimare lo sviluppo e mitigare la crisi climatica. Alla fine del 2008, all'avvio della recessione, fu proprio l'Unep a lanciare un programma di "Global green New Deal", cercando di dare una risposta congiunta a queste due esigenze. Ora la Conferenza di Rio+20 ha rafforzato le indicazioni per lo sviluppo di una green economy. Per esempio per la riduzione del consumo di risorse naturali - an-

che attraverso standard più elevati di qualità dei prodotti e tecnologie ecoefficienti, che, insieme allo sviluppo del riciclaggio, avranno un'importanza crescente per assicurare l'approvvigionamento di materiali senza compromettere il capitale naturale. Per esempio sollecitando cambiamenti nel modello energetico per far fronte alla crisi climatica: dalla priorità dell'efficienza energetica alla generazione distribuita basata su una rapida crescita delle fonti rinnovabili.

La rivoluzione energetica in atto offre importanti possibilità di sviluppo tecnologico, di occupazione e di nuove attività in molti settori. La crescente consapevolezza ambientale apre spazi di mercato, nazionale e globale, per consumi e produzioni ad elevata qualità ecologica. Così come i rilevanti e crescenti costi delle crisi e dei disastri ecologici richiedono, per dare solidità ad una prospettiva di sviluppo, di investire con maggiore efficacia nella prevenzione.

Visto che i sette settori industriali che la Cina ha individuato, con il 12° Piano quinquennale (2011-2015) come strategici per il suo futuro hanno tutti una valenza ambientale e che la Germania ha fondato la sua leadership economica su un'elevata qualità ecologica pensiamo che anche l'Italia, perfino a maggior ragione, per il dinamismo delle sue piccole e medie imprese e per la tradizionale associazione del made in Italy alla bellezza e alla qualità, possa utilizzare le chiavi della green economy per aprire le

porte ad una nuova prospettiva di sviluppo.

Le conclusioni della Conferenza delle Nazioni Unite di Rio+20 impegnano l'Unione Europea e tutti gli Stati membri a dare concretezza a questa prospettiva. In questo contesto si colloca l'iniziativa, promossa da 39 organizzazioni nazionali di imprese in accordo con il **Ministero dell'Ambiente**, di convocare gli "Stati generali della green economy", per il 7 e 8 novembre prossimi a Rimini in occasione di "Ecomondo", preparati con una serie di workshop tematici, in modo da arrivare a definire la proposta di "Un programma di sviluppo della green economy per contribuire a far uscire l'Italia dalla crisi".

Questa iniziativa è il risultato della costruzione "dal basso" di una strategia di sviluppo per il futuro dell'Italia, promossa dalle associazioni e dalle imprese che rappresentano una componente dinamica e in crescita dell'economia italiana. E nello stesso tempo è un contributo concreto alla preparazione della strategia e delle politiche europee per la green economy.

*Corrado Clini è ministro per l'Ambiente
Edo Ronchi è stato ministro per l'Ambiente
tra il 1996 e il 2000*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTIDIANI ONLINE



28.09.2012

Sostenibilità

DAGLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY PROPOSTE PER LO SVILUPPO 'VERDE'

28.09.2012

Roma, 28 set. - (Adnkronos) - Con oltre 100 proposte si sono concluse le otto assemblee programmatiche, propedeutiche alla realizzazione del Programma per lo Sviluppo di una Green Economy che sarà presentato a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre. Otto gruppi di lavoro si sono concentrati sui temi dell'ecoinnovazione e dell'eco-efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti, dell'efficienza e del risparmio energetico, dello sviluppo di rinnovabili, servizi ambientali, mobilità sostenibile, filiere agricole 'green' e finanza e credito sostenibili per la green economy. E' il contributo per far uscire l'Italia dalla crisi degli Stati Generali della Green Economy, composti dal ministero dell'Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese green.

Tra gli obiettivi, dare vita a una piattaforma programmatica e partecipata per lo sviluppo di una green economy aderente al Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia (www.manifestofuturosostenibile.it), per far fronte alle crisi economica ed ecologico-climatica, attraverso l'analisi dei potenziali positivi, degli ostacoli, delle politiche e delle misure necessarie per lo sviluppo di un primo gruppo di settori strategici. Infine, promuovere le ragioni della green economy in un incontro e confronto con il Governo, le forze politiche, il mondo delle imprese e la società civile. Secondo il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, "gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere.

Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo". "La green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive - spiega Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore - Per non perdere questo treno è necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perché se non si sa dove andare, non si coglierà mai alcun vento favorevole". Per Ronchi, "occorre favorire con continuità, senza arresti e ripensamenti che alimentano un clima di incertezza, lo sviluppo di settori strategici dalla diffusione dell'ecoinnovazione delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde, dallo sviluppo delle energie rinnovabili al risparmio energetico, dalle filiere agricole di qualità ecologica ai mezzi e sistemi per una mobilità sostenibile".



A Rimini, il 7 e l'8 novembre, il Programma per lo sviluppo della Green Economy sarà presentato e discusso con rappresentanti dell'Unione Europea e dell'Ocse, del Governo italiano, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di Enti locali e Regioni. Nell'occasione verrà anche presentato un Rapporto sulla Green Economy, realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con l'Enea.



AMBIENTE: A RIMINI STATI GENERALI GREEN ECONOMY IL 7-8/11

28.09.2012

ROMA (MF-DJ)--Si e' conclusa la prima fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy con la partecipazione di migliaia di tecnici e addetti ai lavori, centinaia di giornalisti numerose proposte innovative emerse nel corso delle 8 Assemblee Programmatiche incentrate su temi individuati come strategici per lo sviluppo di un'economia verde in Italia. Lo si legge in una nota.

L'appuntamento ora e' a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre prossimi, dove sara' presentato un Programma per lo sviluppo di una green economy, quale contributo per far uscire l'Italia dalla crisi e raggiungere gli obiettivi principali che gli Stati Generali della Green Economy, composti dal Ministero dell'Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese green. Tra gli obiettivi c'è quello di varare, col metodo dell'elaborazione partecipata, una piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy che approfondisca la visione lanciata col Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia (www.manifestofuturosostenibile.it). Infine, promuovere le ragioni della green economy in un incontro e confronto con il Governo, le forze politiche, il mondo delle imprese e la societa' civile.

"La green economy - ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialita' che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo".

"La green economy e', in particolare in Italia, fra le poche possibilita' concrete per aprire le porte a nuove prospettive - ha detto Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore -. Per non perdere questo treno e' necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perche' se non si sa dove andare, non si coglierà mai alcun vento favorevole. Occorre inoltre favorire con continuita', senza arresti e ripensamenti che alimentano un clima di incertezza, lo sviluppo di settori strategici dalla diffusione dell'ecoinnovazione delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde, dallo sviluppo delle energie rinnovabili al risparmio energetico, dalle filiere agricole di qualita' ecologica ai mezzi e sistemi per una mobilita' sostenibile".



29.09.2012



LA STAMPA.it

CLINI PRESENTA A WASHINGTON AZIENDE ITALIANE GREEN ECONOMY

29.09.2012

Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, sarà a Washington lunedì 1° ottobre per partecipare al workshop organizzato dall'Ambasciata italiana nell'ambito dell'edizione 2012 del Global CleanTech 100. L'appuntamento è promosso dal ministro Clini insieme con l'ambasciatore, Claudio Bisogniero. L'obiettivo è facilitare l'incontro tra le imprese italiane della green economy e gli investitori Usa, favorire progetti comuni e competitivi nel mercato globale delle nuove tecnologie e presentare quelle aziende italiane che hanno puntato maggiormente sull'innovazione verde.

L'iniziativa, organizzata dal CleanTech Group, presenta ogni anno le 100 aziende più innovative al mondo nel campo delle tecnologie a basso contenuto di carbonio e per l'energia pulita. La presenza delle imprese italiane sarà particolarmente significativa. Parteciperanno infatti oltre venti fra aziende e centri di ricerca. Fra queste Enel, Mossi & Ghisolfi, Magneti Marelli, Area Science Park.

L'iniziativa italiana all'interno del Global CleanTech 100 anticipa gli Stati generali della green economy, che si terranno a Rimini il 7 e 8 novembre. La due giorni, che avrà luogo alla Fiera di Rimini nell'ambito della rassegna Ecomondo, è promossa da 39 organizzazioni nazionali di imprese che, in accordo con il ministero dell'Ambiente, vogliono mettere al centro di una nuova prospettiva di sviluppo l'economia verde, in cui l'Italia è già tradizionalmente predisposta sia per il dinamismo delle sue piccole e medie imprese sia per la propensione del made in Italy alla qualità. Un incontro strategico per il futuro del nostro Paese ma anche per dare un contributo concreto alla preparazione delle future politiche europee per la green economy che, come è emerso in giugno alla Conferenza delle Nazioni Unite che si è tenuta a Rio de Janeiro, "è la base per avviare una nuova fase di sviluppo e di crescita economica - commenta il ministro Clini - anche con un diverso modello energetico, con standard più elevati di qualità dei prodotti e con tecnologie ecoefficienti

IL MONDO.it

ITALIA-USA/ LUNEDÌ MINISTRO CLINI A WASHINGTON PER GREEN ECONOMY

29.09.2012

Parteciperà a workshop, incontro tra imprese e investitori Usa

New York, 29 set. Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, sarà a Washington lunedì (1 ottobre) per partecipare al workshop organizzato dall'Ambasciata italiana, nell'ambito dell'edizione 2012 del Global CleanTech 100. L'obiettivo è facilitare l'incontro tra le imprese italiane della green economy e gli investitori statunitensi, favorire progetti comuni e competitivi nel mercato globale delle nuove tecnologie e presentare le aziende italiane che hanno puntato maggiormente sull'innovazione verde.

L'iniziativa, organizzata dal CleanTech Group, presenta ogni anno le 100 aziende più innovative al mondo nel campo delle tecnologie a basso contenuto di carbonio e per l'energia pulita. L'appuntamento è promosso dal ministro Clini insieme con l'ambasciatore, Claudio Bisogniero.

La presenza delle imprese italiane sarà particolarmente significativa. Parteciperanno infatti oltre venti fra aziende e centri di ricerca. Fra queste Enel, Mossi & Ghisolfi, Magneti Marelli, Area Science Park. L'iniziativa italiana all'interno del Global CleanTech 100 anticipa gli Stati generali della green economy, che si terranno a Rimini il 7 e 8 novembre.



01.10.2012

IL MONDO.it

AMBIENTE/ CLINI PRESENTA A WASHINGTON AZIENDE 'GREEN ECONOMY'

01.10.2012

Iniziativa anticipa Stati generali della green economy di Rimini

Roma, 1 ott. Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, sarà a Washington oggi per partecipare al workshop organizzato dall'Ambasciata italiana nell'ambito dell'edizione 2012 del Global CleanTech 100. L'appuntamento è promosso dal ministro insieme con l'ambasciatore, Claudio Bisognero.

L'obiettivo è facilitare l'incontro tra le imprese italiane della green economy e gli investitori Usa, favorire progetti comuni e competitivi nel mercato globale delle nuove tecnologie e presentare quelle aziende italiane che hanno puntato maggiormente sull'innovazione verde. L'iniziativa, organizzata dal CleanTech Group, presenta ogni anno le 100 aziende più innovative al mondo nel campo delle tecnologie a basso contenuto di carbonio e per l'energia pulita.

L'iniziativa italiana all'interno del Global CleanTech 100 anticipa gli Stati generali della green economy, che si terranno a Rimini il 7 e 8 novembre. La due giorni, che avrà luogo alla Fiera di Rimini nell'ambito della rassegna Ecomondo, è promossa da 39 organizzazioni nazionali di imprese che, in accordo con il ministero dell'Ambiente, vogliono mettere al centro di una nuova prospettiva di sviluppo l'economia verde, in cui l'Italia è già tradizionalmente predisposta sia per il dinamismo delle sue piccole e medie imprese sia per la propensione del made in Italy alla qualità. Un incontro strategico per il futuro del nostro Paese ma anche per dare un contributo concreto alla preparazione delle future politiche europee per la green economy che, come è emerso in giugno alla Conferenza delle Nazioni Unite che si è tenuta a Rio de Janeiro, "è la base per avviare una nuova fase di sviluppo e di crescita economica - commenta il ministro Clini - anche con un diverso modello energetico, con standard più elevati di qualità dei prodotti e con tecnologie ecoefficienti".



Stati Generali della Green Economy

L'APPUNTAMENTO È A ECOMONDO-KEY ENERGY IL 7 E 8 NOVEMBRE PROSSIMI

01.10.2012

Si è conclusa la prima fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy con la partecipazione di migliaia di tecnici e addetti ai lavori, centinaia di giornalisti numerose proposte innovative emerse nel corso delle 8 Assemblee Programmatiche incentrate su temi individuati come strategici per lo sviluppo di un'economia verde in Italia. Otto i Gruppi di Lavoro, dedicati ai settori ritenuti più importanti per lo sviluppo della green economy in Italia, che hanno organizzato momenti di incontro e di confronto per elaborare proposte e realizzare idee: "Sviluppo dell'ecoinnovazione", "Sviluppo dell'eco-efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti", "Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico", "Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili", "Sviluppo dei servizi ambientali", "Sviluppo di una mobilità sostenibile", "Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica" e "Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy".

L'appuntamento ora è a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre prossimi, dove sarà presentato un Programma per lo sviluppo di una green economy, quale contributo per far uscire l'Italia dalla crisi e raggiungere gli obiettivi principali che gli Stati Generali della Green Economy, composti dal Ministero dell'Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese green, intendono realizzare: dare vita, nell'anno della Conferenza mondiale delle Nazioni Unite, Rio+ 20 dedicata alla green economy, ad un evento nazionale unitario delle numerose e diversificate imprese ed organizzazioni di imprese, riconducibili ad attività economiche con rilevante valenza ambientale, con l'ambizione di promuovere, insieme, un nuovo orientamento generale dell'economia italiana, una green economy, per aprire nuove possibilità di sviluppo, durevole e sostenibile.

In secondo luogo quello di varare, col metodo dell'elaborazione partecipata, una piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy che approfondisca la visione lanciata col Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia (www.manifestofuturosostenibile.it), con particolare riferimento al ruolo di una green economy per far fronte alle crisi economica ed ecologica-climatica, attraverso l'analisi dei potenziali positivi, degli ostacoli, nonché delle politiche e delle misure necessarie per lo sviluppo di un primo gruppo di settori strategici. Infine, promuovere le ragioni della green



economy in un incontro e confronto con il Governo, le forze politiche, il mondo delle imprese e la società civile.

“La green economy - ha detto il ministro dell’Ambiente Corrado Clini - è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati generali saranno un’occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell’Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo”.

“Per affrontare la recessione italiana - ha detto Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore - servono idee e iniziative per innovare, convertire, differenziare produzioni di beni e servizi per rilanciare nuove possibilità di sviluppo. La green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive. Per non perdere questo treno è necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perché se non si sa dove andare, non si coglierà mai alcun vento favorevole. Occorre inoltre favorire con continuità, senza arresti e ripensamenti che alimentano un clima di incertezza, lo sviluppo di settori strategici dalla diffusione dell’ecoinnovazione delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde, dallo sviluppo delle energie rinnovabili al risparmio energetico, dalle filiere agricole di qualità ecologica ai mezzi e sistemi per una mobilità sostenibile”.

A Rimini, il 7 e l’8 novembre, il Programma per lo sviluppo della Green Economy sarà presentato e discusso con rappresentanti dell’Unione Europea e dell’OCSE, del Governo Italiano, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di Enti locali e Regioni. Nell’occasione verrà anche presentato un Rapporto sulla Green Economy, realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con l’Enea.

CLINI A WASHINGTON CON UNA RAPPRESENTANZA DI 'ECOAZIENDE' ITALIANE

01.10.2012

Washington, 1 ott - (Adnkronos) - Fare conoscere Oltreoceano i gruppi italiani che utilizzano energie pulite e promuovono lo sviluppo della green economy. E' l'obiettivo del workshop organizzato dall'Ambasciata italiana di Washington e promosso dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'edizione 2012 del "Global Clean Tech 100", la vetrina annuale delle 100 aziende più innovative al mondo nel campo delle tecnologie a basso contenuto di carbonio e per l'energia pulita. A guidare nella due giorni americana una significativa rappresentanza di 'ecoaziende' sarà il ministro per l'ambiente Corrado Clini, accompagnato dall'Ambasciatore italiano negli Usa Claudio Bisogniero. Il primo appuntamento, oggi lunedì 1 ottobre, sarà quello con il workshop, pensato - spiega una nota - per facilitare l'incontro tra le imprese italiane della green economy e gli investitori Usa, favorire progetti comuni e competitivi nel mercato globale delle nuove tecnologie e presentare quelle aziende italiane che hanno puntato maggiormente sull'innovazione verde. Vi parteciperanno oltre una ventina di gruppi, tra aziende e centri di ricerca, e tra questi Enel, Mossi & Ghisolfi, Magneti Marelli, Area Science Park.

L'iniziativa italiana all'interno del Global CleanTech 100 anticipa gli Stati generali della green economy, che si terranno a Rimini il 7 e 8 novembre, nell'ambito della rassegna Ecomondo. Un'iniziativa che può offrire opportunità strategiche sia al nostro paese che all'Ue, in vista della preparazione delle future politiche europee per la green economy che "è la base per avviare una nuova fase di sviluppo e di crescita economica - evidenzia Clini - anche con un diverso modello energetico, con standard più elevati di qualità dei prodotti e con tecnologie ecoefficienti".



07.10.2012

OSSIGENO DALLA GREEN ECONOMY

07.10.2012

La Conferenza delle Nazioni Unite che si è tenuta a Rio nel giugno scorso, ha raggiunto un accordo che sancisce un fatto rilevante : la convinzione, ampiamente diffusa a livello internazionale, che per avviare una nuova fase di sviluppo sia oggi necessario muoversi verso una green economy.

Vent'anni fa, nel 1992, sempre a Rio , la globalizzazione della crescita economica e quella veloce dei grandi Paesi di nuova industrializzazione, Cina in testa, ponevano il tema della sostenibilità come disaccoppiamento di uno sviluppo (in atto e atteso) dalla crescita (temuta) degli impatti sull'ambiente. Oggi lo scenario è profondamente cambiato: dopo la recessione del 2009 permane una contrazione delle economie dei Paesi Ocse e l'orizzonte economico globale è pieno di insidie, mentre la crisi ambientale, a partire da quella climatica , si è rapidamente aggravata.

La Conferenza di Rio+20 ha segnato un accordo internazionale su una via per far fronte a due esigenze : rianimare lo sviluppo e mitigare la crisi climatica . Alla fine del 2008, all'avvio della recessione , fu proprio l'Unep a lanciare un programma di " Global green New Deal", cercando di dare una risposta congiunta a queste due esigenze. Ora la Conferenza di RIO+20 ha rafforzato le indicazioni per lo sviluppo di una green economy . Per esempio per la riduzione del consumo di risorse naturali - anche attraverso standard più elevati di qualità dei prodotti e tecnologie ecoefficienti, che, insieme allo sviluppo del riciclaggio, avranno un'importanza crescente per assicurare l'approvvigionamento di materiali senza compromettere il capitale naturale. Per esempio sollecitando cambiamenti nel modello energetico per far fronte alla crisi climatica: dalla priorità dell'efficienza energetica alla generazione distribuita basata su una rapida crescita delle fonti rinnovabili.

La rivoluzione energetica in atto offre importanti possibilità di sviluppo tecnologico, di occupazione e di nuove attività in molti settori. La crescente consapevolezza ambientale apre spazi di mercato, nazionale e globale, per consumi e produzioni ad elevata qualità ecologica. Così come i rilevanti e crescenti costi delle crisi e dei disastri ecologici richiedono, per dare solidità ad una prospettiva di sviluppo, di investire con maggiore efficacia nella prevenzione .

Visto che i sette settori industriali che la Cina ha individuato, con il 12° Piano quinquennale(2011-2015) come strategici per il suo futuro hanno tutti una valenza ambientale e che la Germania ha fondato la sua leadership economica su un'elevata qualità ecologica pensiamo che anche l'Italia, perfino a maggior ragione, per il dinamismo delle sue piccole e medie imprese e per la tradizionale associazione del made in Italy alla



bellezza e alla qualità, possa utilizzare le chiavi della green economy per aprire le porte ad una nuova prospettiva di sviluppo.

Le conclusioni della Conferenza delle Nazioni Unite di Rio+20 impegnano l'Unione Europea e tutti gli Stati membri a dare concretezza a questa prospettiva. In questo contesto si colloca l'iniziativa, promossa da 39 organizzazioni nazionali di imprese in accordo con il Ministero dell'Ambiente, di convocare gli "Stati generali della green economy", per il 7 e 8 novembre prossimi a Rimini in occasione di "Ecomondo", preparati con una serie di workshop tematici , in modo da arrivare a definire la proposta di "Un programma di sviluppo della green economy per contribuire a far uscire l'Italia dalla crisi" . Questa iniziativa è il risultato della costruzione "dal basso" di una strategia di sviluppo per il futuro dell'Italia, promossa dalle associazioni e dalle imprese che rappresentano una componente dinamica e in crescita dell'economia italiana. E nello stesso tempo è un contributo concreto alla preparazione della strategia e delle politiche europee per la green economy. Corrado Clini è ministro per l'Ambiente. Edo Ronchi è stato ministro per l'Ambiente tra il 1996 e il 2000.



PERIODICI



09.10.2012

Breaking News

Green economy: lo strumento per crescere

Si svolgeranno a Rimini Fiera, il 7 e 8 novembre prossimi, gli Stati Generali dell'Ambiente. Lo scenario di questo evento sarà quello delle tre manifestazioni fieristiche che in contemporanea si terranno a Rimini Fiera (7-10 novembre 2012): Ecomondo, Key Energy e Cooperambiente. A Rimini Fiera sarà presentato il 'Programma nazionale per lo sviluppo della green economy' che disegnerà



per l'Italia un futuro produttivo e occupazionale anti-crisi nel segno della sostenibilità. Contribuiranno a questo programma 39 organizzazioni di imprese ad alta valenza ambientale che fanno parte del comitato organizzatore degli Stati Generali. Al termine dei lavori saranno diffusi documenti programmatici di otto gruppi di lavoro dedicati ai settori individuati come strategici. "La crescente consapevolezza ambientale - ha osservato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore - apre spazi di mercato, nazionale e globale, per consumi e produzioni ad elevata qualità ecologica.

L'Italia, grazie al dinamismo delle sue PMI e alla tradizionale associazione del made in Italy alla bellezza e alla qualità, può utilizzare le chiavi dell'economia verde per aprire le porte ad una nuova prospettiva di sviluppo".



SITI WEB



18.09.2012

A ECOMONDO ANCHE GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY ITALIANA

18.09.2012

A Rimini Fiera dal 7 al 10 novembre, in occasione di Ecomondo (la più importante fiera italiana dedicata al verde con 75.980 visitatori professionali nel 2011), si svolgeranno gli Stati Generali della Green Economy, promossi dal Ministero dell'Ambiente e coordinati dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile. La Fiera romagnola sarà quindi il teatro nel quale saranno definite le vie dello sviluppo ecocompatibile, alla presenza del Ministro Corradi Clini e di tutti i protagonisti del settore. Protagonisti che continueranno ad incontrarsi durante tutti i quattro giorni di manifestazione, grazie al ricco panorama di appuntamenti del calendario dei seminari scientifico/tecnologici coordinato dal professor Luciano Morselli. "La programmazione dei convegni – spiega Morselli – segue uno schema ormai collaudato, con sezioni tematiche che contribuiscono all'aggiornamento della ricerca industriale e all'innovazione grazie alla presentazione di casi studio e di modelli di gestione ambientale, esaltando la nuova cultura ambientale che si sta affermando".

Sono previsti oltre 150 eventi il cui filo rosso è rappresentato da prodotti, processi e servizi utili ad uscire dalla attuale crisi economica, ma anche dalla volontà di indirizzare i consumatori a porre la sostenibilità ambientale e i prodotti della Green Economy al centro delle proprie scelte. Un filone, questo, che genera nuove professionalità e nuove opportunità di occupazione fra i giovani.

Nel programma scientifico di Ecomondo 2012 risalta la valorizzazione integrata delle biomasse residue, con l'ottenimento di bioenergia, composti chimici biobased e prodotti per l'agricoltura, come anche le strategie nazionali per la conversione di aree petrolchimiche dismesse in bioraffinerie calate sul territorio. Approfondimenti sulla bonifica dei siti contaminati, il monitoraggio ambientale indoor e le rilevazioni degli odori. Inoltre seminari sulla gestione integrata dei rifiuti, con particolare attenzione ai modelli innovativi di gestione e di quanto le piattaforme tecnologiche nazionali e regionali stiano mettendo in campo nelle ricerche industriali, così da proiettarsi verso gli standard europei, che tendono ad una quota di discarica attorno al 2-3 % (in Italia siamo ancora al 45%).



22.09.2012



A ECOMONDO ANCHE GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY ITALIANA

22.09.2012

(Da Leadership Magazine.it) - A Rimini Fiera dal 7 al 10 novembre, in occasione di Ecomondo (la più importante fiera italiana dedicata al verde con 75.980 visitatori professionali nel 2011), si svolgeranno gli Stati Generali della Green Economy, promossi dal Ministero dell'Ambiente e coordinati dalla Fondazione Sviluppo SostenibilE...



27.09.2012

GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY SOSTEGNO DEGLI OLTRE 100MILA ISCRITTI ANTER ALL'IDEA DEL MINISTRO CLINI

27.09.2012

Clini e Ronchi: «Tempi maturi per gli Stati generali della green economy italiana»

ANTER, Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili e i suoi oltre 100mila iscritti assicurano attenzione e sostegno all'idea del Ministero dell'Ambiente di istituire gli Stati Generali della Green Economy, espressa oggi dal Ministro Clini a margine del "Meeting di Primavera" della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile di cui è presidente l'ex ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.

"Tutto ciò che può essere funzionale a individuare strade alternative per la crescita del Paese e sviluppare la produzione di energia pulita, avrà l'appoggio della nostra Associazione e dei suoi iscritti" - ha dichiarato il Presidente Antonio Rainone - "soprattutto in un momento come quello attuale in cui il comparto rappresenta una reale via italiana per uscire dalla crisi.

Per il comparto green è stimata una crescita che lo porterà dai circa 100mila addetti attuali ai 250mila previsti per il 2020, mentre entro il 2015 il solo fotovoltaico passerà dai 20mila addetti di oggi ad oltre 40mila."

"La nostra Associazione è l'unica in Italia a rappresentare i cittadini che utilizzano o intendono utilizzare le energie rinnovabili, per questo ha sin dalla sua nascita auspicato un'iniziativa di questa portata."- ha detto Antonio Rancati, Coordinatore Nazionale ANTER, presente al Meeting odierno a Roma - "Gli Stati Generali della Green Economy sono in grado di tenere accesi i riflettori sul concetto a noi caro di diffusione democratica e partecipativa dell'energia, espresso dell'economista Jeremy Rifkin nelle edizioni 2010 e 2011 della nostra Riunione Nazionale."



28.09.2012

AMBIENTE: A RIMINI STATI GENERALI GREEN ECONOMY IL 7-8/11

28.09.2012

ROMA (MF-DJ)--Si e' conclusa la prima fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy con la partecipazione di migliaia di tecnici e addetti ai lavori, centinaia di giornalisti numerose proposte innovative emerse nel corso delle 8 Assemblee Programmatiche incentrate su temi individuati come strategici per lo sviluppo di un'economia verde in Italia. Lo si legge in una nota.

L'appuntamento ora e' a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre prossimi, dove sara' presentato un Programma per lo sviluppo di una green economy, quale contributo per far uscire l'Italia dalla crisi e raggiungere gli obiettivi principali che gli Stati Generali della Green Economy, composti dal Ministero dell'Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese green. Tra gli obiettivi c'e' quello di varare, col metodo dell'elaborazione partecipata, una piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy che approfondisca la visione lanciata col Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia (www.manifestofuturosostenibile.it). Infine, promuovere le ragioni della green economy in un incontro e confronto con il Governo, le forze politiche, il mondo delle imprese e la societa' civile.

"La green economy - ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - e' lo strumento piu' appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialita' che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese piu' competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo".

"La green economy e', in particolare in Italia, fra le poche possibilita' concrete per aprire le porte a nuove prospettive - ha detto Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore -. Per non perdere questo treno e' necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perche' se non si sa dove andare, non si cogliera' mai alcun vento favorevole. Occorre inoltre favorire con continuita', senza arresti e ripensamenti che alimentano un clima di incertezza, lo sviluppo di settori strategici dalla diffusione dell'ecoinnovazione delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde, dallo sviluppo delle energie rinnovabili al risparmio energetico, dalle filiere agricole di qualita' ecologica ai mezzi e sistemi per una mobilita' sostenibile". com/dom



greenreport.it

STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY: TERMINATE LE ASSEMBLEE PROGRAMMATICHE. ORA LA FASE FINALE

28.09.2012

Manca solo l'appuntamento finale, quello previsto per il 7 e 8 novembre a Rimini durante Ecomondo-Key Energy, per concludere il percorso degli Stati generali della Green economy. Sono terminate infatti le otto Assemblee programmatiche, propedeutiche alla realizzazione del Programma per lo Sviluppo di una Green economy.

Durante questa prima fase di consultazione con la partecipazione di migliaia di tecnici e addetti ai lavori, sono emerse proposte sui temi: "Sviluppo dell'ecoinnovazione", "Sviluppo dell'eco-efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti", "Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico", "Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili", "Sviluppo dei servizi ambientali", "Sviluppo di una mobilità sostenibile", "Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica" e "Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy".

Ora a Rimini il lavoro fatto in questi mesi deve trovare sintesi nel Programma per lo sviluppo di una green economy, quale contributo per far uscire l'Italia dalla crisi e raggiungere gli obiettivi principali che gli Stati generali della Green economy, composti dal ministero dell'Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese green, intendono realizzare: dare vita, ad un evento nazionale unitario delle numerose e diversificate imprese ed organizzazioni di imprese, riconducibili ad attività economiche con rilevante valenza ambientale, con l'ambizione di promuovere, un nuovo orientamento generale dell'economia italiana per aprire nuove possibilità di sviluppo, durevole e sostenibile.

«La green economy è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile - ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - Gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi». Altro obiettivo della due giorni che si svolgerà in terra romagnola è quello di varare col metodo dell'elaborazione partecipata una piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy che approfondisca la visione lanciata col Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia (www.manifestofuturosostenibile.it), con particolare riferimento al ruolo di una green economy per far fronte alle crisi economica ed ecologica-climatica, attraverso l'analisi dei potenziali positivi, degli ostacoli, nonché delle politiche e delle misure necessarie per lo sviluppo di un primo gruppo di settori strategici. Infine, promuovere le ragioni della green economy in un incontro e confronto con il Governo, le forze politiche, il mondo delle imprese e la società civile.



«Per affrontare la recessione italiana servono idee e iniziative per innovare, convertire, differenziare produzioni di beni e servizi per rilanciare nuove possibilità di sviluppo - ha sottolineato Edo Ronchi (*nella foto*), presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore - La green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive. Per non perdere questo treno è necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perché se non si sa dove andare, non si coglierà mai alcun vento favorevole. Occorre inoltre favorire con continuità, senza arresti e ripensamenti che alimentano un clima di incertezza, lo sviluppo di settori strategici dalla diffusione dell'ecoinnovazione delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde, dallo sviluppo delle energie rinnovabili al risparmio energetico, dalle filiere agricole di qualità ecologica ai mezzi e sistemi per una mobilità sostenibile».

Il Programma per lo sviluppo della Green economy sarà presentato e discusso con rappresentanti dell'Unione europea e dell'Ocse, del Governo Italiano, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di Enti locali e Regioni. Nell'occasione verrà anche presentato un Rapporto sulla Green economy, realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo sostenibile, in collaborazione con l'Enea.



Rinnovabili.it[®]
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SULLE FONTI RINNOVABILI

Si avvicinano gli Stati Generali della Green Economy

STATI GENERALI: TUTTO PRONTO PER ECOMONDO

28.09.2012

Si è concluso il ciclo di incontri preliminari in attesa di Ecomondo dove verrà presentato il Programma per lo sviluppo della Green Economy

(Rinnovabili.it) – Si è ormai concluso il ciclo di otto Assemblee Programmatiche in vista degli Stati Generali della Green Economy, che saranno ospitati dalla città di Rimini il 7 e 8 novembre prossimi in occasione di Ecomondo.

Il bilancio è assolutamente positivo: hanno preso parte agli incontri numerosi tecnici ed esperti, addetti ai lavori e giornalisti che per favorire lo sviluppo di un'economia a basso impatto ambientale hanno proposto centinaia di progetti strategici.

“Otto i Gruppi di Lavoro – si legge nel comunicato stampa diffuso a conclusione degli eventi – dedicati ai settori ritenuti più importanti per lo sviluppo della green economy in Italia, che hanno organizzato momenti di incontro e di confronto per elaborare proposte e realizzare idee: “Sviluppo dell'ecoinnovazione”, “Sviluppo dell'ecoefficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti”, “Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico”, “Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili”, “Sviluppo dei servizi ambientali”, “Sviluppo di una mobilità sostenibile”, “Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica” e “Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy”.

*“La green economy – ha detto il ministro dell'Ambiente **Corrado Clini** – è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo”.*

A Rimini verrà quindi un **Programma per lo sviluppo della Green Economy**, un aiuto a combattere e uscire dalla crisi favorendo le rinnovabili e il numero degli impieghi. Il piano proposto dal Ministero dell'Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese *green* per aprire nuove strade alla crescita del paese ma in linea con il rispetto degli equilibri ambientali e con la necessità di aprire nuove strade per la promozione del lavoro sostenibile e



durevole. Insieme dovrà essere organizzata anche una piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy utile per approfondire tematiche legate alla crisi economica ed ecologica-climatica.

A discutere e commentare il Programma per lo sviluppo della Green Economy a EcoMondo ci saranno rappresentanti dell'Unione Europea e dell'OCSE, del Governo Italiano, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di Enti locali e Regioni. Nell'occasione verrà anche presentato un Rapporto sulla Green Economy, realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con l'Enea.



STATI GENERALI: LE PAROLE GREEN DEL MINISTRO CLINI

28.09.2012

di Michele Ciceri

“La green economy – ha detto il ministro dell’Ambiente Corrado Clini – è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati Generali saranno un’occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell’Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come Ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo”.

Queste le parole del Ministro al termine della prima fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy a cui hanno partecipato di migliaia di tecnici e addetti ai lavori. Numerose anche le proposte innovative emerse nel corso delle 8 Assemblee Programmatiche incentrate su temi individuati come strategici per lo sviluppo di un’economia verde in Italia.

L’appuntamento ora è a Rimini nell’ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre prossimi, dove sarà presentato un Programma per lo sviluppo di una green economy quale contributo per far uscire l’Italia dalla crisi. Gli obiettivi principali degli Stati Generali della Green Economy, composti dal Ministero dell’Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese green, sono tre.

1. Dare vita, nell’anno della Conferenza mondiale delle Nazioni Unite Rio+ 20 dedicata alla green economy, a un evento nazionale unitario delle numerose e diversificate imprese e organizzazioni di imprese riconducibili ad attività economiche con rilevante valenza ambientale. con l’ambizione di promuovere, insieme, un nuovo orientamento generale dell’economia italiana, una green economy, per aprire nuove possibilità di sviluppo, durevole e sostenibile.

2. Varare, col metodo dell’elaborazione partecipata, una piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy che approfondisca la visione lanciata col Manifesto per un futuro sostenibile dell’Italia (www.manifestofuturosostenibile.it), con particolare riferimento



al ruolo di una green economy per far fronte alle crisi economica ed ecologica-climatica, attraverso l'analisi dei potenziali positivi, degli ostacoli, nonché delle politiche e delle misure necessarie per lo sviluppo di un primo gruppo di settori strategici.

3. Infine, promuovere le ragioni della green economy in un incontro e confronto con il Governo, le forze politiche, il mondo delle imprese e la società civile.

“Per affrontare la recessione italiana - ha detto Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore - servono idee e iniziative per innovare, convertire, differenziare produzioni di beni e servizi per rilanciare nuove possibilità di sviluppo. La green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive. Per non perdere questo treno è necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perché se non si sa dove andare, non si coglierà mai alcun vento favorevole. Occorre inoltre favorire con continuità, senza arresti e ripensamenti che alimentano un clima di incertezza, lo sviluppo di settori strategici dalla diffusione dell'ecoinnovazione delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde, dallo sviluppo delle energie rinnovabili al risparmio energetico, dalle filiere agricole di qualità ecologica ai mezzi e sistemi per una mobilità sostenibile “.



NanoPress Ambiente

DAGLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY PROPOSTE PER LO SVILUPPO 'VERDE'

28.09.2012

Dagli Stati Generali della Green Economy proposte per lo sviluppo "verde" propedeutiche alla realizzazione del Programma per lo Sviluppo di una green economy che sarà presentato a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre. Otto gruppi di lavoro si sono concentrati sui temi dell'ecoinnovazione e dell'ecoefficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti, dell'efficienza e...



GREEN ECONOMY: STATI GENERALI A RIMINI DAL 7 ALL'8 NOVEMBRE

28.09.2012

Roma, 28 set - Si è conclusa la prima fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy. L'appuntamento ora è a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre prossimi...



IL MINISTRO CLINI: LA GREEN ECONOMY, UNA RISPOSTA CONCRETA ALLA CRISI E PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

28.09.2012

di Giacomo Kahn

Il 7 e 8 novembre, a Rimini, il Programma per lo sviluppo della Green Economy

Roma, 28 settembre 2012 - "Creare un evento nazionale unitario con l'ambizione di promuovere, insieme, un nuovo orientamento generale dell'economia italiana, una green economy, per aprire nuove possibilità di sviluppo, durevole e sostenibile". Questi gli obiettivi principali della prima fase degli Stati Generali della Green Economy in Italia, i cui lavori si sono conclusi da pochi giorni.

Nel corso delle 8 assemblee programmatiche - che hanno visto la partecipazione di migliaia di tecnici e addetti ai lavori e centinaia di giornalisti di settore - sono state elaborate proposte e realizzare idee su questi specifici campi di attività: 'Sviluppo dell'ecoinnovazione', 'Sviluppo dell'eco-efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti', 'Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico', 'Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili', 'Sviluppo dei servizi ambientali', 'Sviluppo di una mobilità sostenibile', 'Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica' e 'Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy'.

"La green economy – ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo".

"Per affrontare la recessione italiana - ha spiegato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore - servono idee e iniziative per innovare, convertire, differenziare produzioni di beni e servizi per rilanciare nuove possibilità di sviluppo". "La green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive – ha proseguito Ronchi - per non perdere questo treno e' necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perché se non si sa dove andare, non si coglierà mai alcun vento favorevole".

Queste le sfide ma vi sono anche le difficoltà. "Occorre – ha concluso Ronchi - favorire con



continuità', senza arresti e ripensamenti che alimentano un clima di incertezza, lo sviluppo di settori strategici dalla diffusione dell'ecoinnovazione delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde, dallo sviluppo delle energie rinnovabili al risparmio energetico, dalle filiere agricole di qualità ecologica ai mezzi e sistemi per una mobilità sostenibile". A Rimini, il 7 e l'8 novembre, il Programma per lo sviluppo della Green Economy sarà quindi presentato e discusso con rappresentanti dell'Unione europea e dell'Ocse, del governo italiano, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di Enti locali e Regioni. Nell'occasione verrà anche presentato un 'Rapporto sulla Green Economy', realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con l'Enea.

CLINI PRESENTA A WASHINGTON AZIENDE ITALIANE GREEN ECONOMY

28.09.2012

Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, sarà a Washington lunedì 1° ottobre per partecipare al workshop organizzato dall'Ambasciata italiana nell'ambito dell'edizione 2012 del Global CleanTech 100. L'appuntamento è promosso dal ministro Clini insieme con l'ambasciatore, Claudio Bisogniero. L'obiettivo è facilitare l'incontro tra le imprese italiane della green economy e gli investitori Usa, favorire progetti comuni e competitivi nel mercato globale delle nuove tecnologie e presentare quelle aziende italiane che hanno puntato maggiormente sull'innovazione verde.

L'iniziativa, organizzata dal CleanTech Group, presenta ogni anno le 100 aziende più innovative al mondo nel campo delle tecnologie a basso contenuto di carbonio e per l'energia pulita.

La presenza delle imprese italiane sarà particolarmente significativa. Parteciperanno infatti oltre venti fra aziende e centri di ricerca. Fra queste Enel, Mossi & Ghisolfi, Magneti Marelli, Area Science Park.

L'iniziativa italiana all'interno del Global CleanTech 100 anticipa gli Stati generali della green economy, che si terranno a Rimini il 7 e 8 novembre.

La due giorni, che avrà luogo alla Fiera di Rimini nell'ambito della rassegna Ecomondo, è promossa da 39 organizzazioni nazionali di imprese che, in accordo con il ministero dell'Ambiente, vogliono mettere al centro di una nuova prospettiva di sviluppo l'economia verde, in cui l'Italia è già tradizionalmente predisposta sia per il dinamismo delle sue piccole e medie imprese sia per la propensione del made in Italy alla qualità. Un incontro strategico per il futuro del nostro Paese ma anche per dare un contributo concreto alla preparazione delle future politiche europee per la green economy che, come è emerso in giugno alla Conferenza delle Nazioni Unite che si è tenuta a Rio de Janeiro, "è la base per avviare una nuova fase di sviluppo e di crescita economica - commenta il ministro Clini - anche con un diverso modello energetico, con standard più elevati di qualità dei prodotti e con tecnologie ecoefficienti".



TUTTO PRONTO IN VISTA DEGLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

28.09.2012

Si è ormai concluso il ciclo di otto Assemblee Programmatiche in vista degli Stati Generali della Green Economy, che saranno ospitati dalla città di Rimini il 7 e 8 novembre prossimi in occasione di Ecomondo. Il bilancio è assolutamente positivo: hanno preso parte agli incontri numerosi tecnici ed esperti, addetti ai lavori e giornalisti che per favorire lo sviluppo di un'economia a basso impatto ambientale hanno proposto centinaia di progetti strategici.

“Otto i Gruppi di Lavoro – si legge nel comunicato stampa diffuso a conclusione degli eventi – dedicati ai settori ritenuti più importanti per lo sviluppo della green economy in Italia, che hanno organizzato momenti di incontro e di confronto per elaborare proposte e realizzare idee: “Sviluppo dell'ecoinnovazione”, “Sviluppo dell'eco-efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti”, “Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico”, “Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili”, “Sviluppo dei servizi ambientali”, “Sviluppo di una mobilità sostenibile”, “Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica” e “Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy”.

“La green economy – ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini – è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati generali saranno un'occasione per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo”.

A Rimini verrà quindi un Programma per lo sviluppo della Green Economy, un aiuto a combattere e uscire dalla crisi favorendo le rinnovabili e il numero degli impieghi. Il piano proposto dal Ministero dell'Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese green per aprire nuove strade alla crescita del paese ma in linea con il rispetto degli equilibri ambientali e con la necessità di aprire nuove strade per la promozione del lavoro sostenibile e durevole. Insieme dovrà essere organizzata anche una piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy utile per approfondire tematiche legate alla crisi economica ed ecologica-climatica. A discutere e commentare il Programma per lo sviluppo della Green Economy a EcoMondo ci saranno rappresentanti dell'Unione Europea e dell'OCSE, del Governo Italiano, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del



mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di Enti locali e Regioni. Nell'occasione verrà anche presentato un Rapporto sulla Green Economy, realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con l'Enea. [fonte: RINNOVABILI.IT]



29.09.2012



STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY: DALLE OTTO ASSEMBLEE PROGRAMMATICHE 100 PROPOSTE CONCRETE PER UN'ECONOMIA VERDE IN ITALIA

29.09.2012

di Daniela Mangiulli

Si è conclusa la prima fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy con la partecipazione di migliaia di tecnici e addetti ai lavori, centinaia di giornalisti numerose proposte innovative emerse nel corso delle 8 Assemblee Programmatiche incentrate su temi individuati come strategici per lo sviluppo di un'economia verde in Italia.

Otto i Gruppi di Lavoro, dedicati ai settori ritenuti più importanti per lo sviluppo della green economy in Italia, che hanno organizzato momenti di incontro e di confronto per elaborare proposte e realizzare idee: "Sviluppo dell'ecoinnovazione", "Sviluppo dell'ecoefficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti", "Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico", "Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili", "Sviluppo dei servizi ambientali", "Sviluppo di una mobilità sostenibile", "Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica" e "Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy".

L'appuntamento ora è a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre prossimi, dove sarà presentato un Programma per lo sviluppo di una green economy, quale contributo per far uscire l'Italia dalla crisi e raggiungere gli obiettivi principali che gli Stati Generali della Green Economy, composti dal Ministero dell'Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese green, intendono realizzare: dare vita, nell'anno della Conferenza mondiale delle Nazioni Unite, Rio+ 20 dedicata alla green economy, ad un evento nazionale unitario delle numerose e diversificate imprese ed organizzazioni di imprese, riconducibili ad attività economiche con rilevante valenza ambientale, con l'ambizione di promuovere, insieme, un nuovo orientamento generale dell'economia italiana, una green economy, per aprire nuove possibilità di sviluppo, durevole e sostenibile.

In secondo luogo quello di varare, col metodo dell'elaborazione partecipata, una piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy che approfondisca la visione lanciata col Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia (www.manifestofuturosostenibile.it), con particolare riferimento al ruolo di una green economy per far fronte alle crisi economica ed ecologica-climatica, attraverso l'analisi dei potenziali positivi, degli ostacoli, nonché delle politiche e delle misure necessarie per lo



sviluppo di un primo gruppo di settori strategici. Infine, promuovere le ragioni della green economy in un incontro e confronto con il Governo, le forze politiche, il mondo delle imprese e la società civile.

“La green economy – ha detto il ministro dell’Ambiente Corrado Clini – è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati generali saranno un’occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell’Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo”.

“Per affrontare la recessione italiana – ha detto Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore – servono idee e iniziative per innovare, convertire, differenziare produzioni di beni e servizi per rilanciare nuove possibilità di sviluppo. La green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive. Per non perdere questo treno è necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perché se non si sa dove andare, non si coglierà mai alcun vento favorevole. Occorre inoltre favorire con continuità, senza arresti e ripensamenti che alimentano un clima di incertezza, lo sviluppo di settori strategici dalla diffusione dell’ecoinnovazione delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde, dallo sviluppo delle energie rinnovabili al risparmio energetico, dalle filiere agricole di qualità ecologica ai mezzi e sistemi per una mobilità sostenibile “.

A Rimini, il 7 e l’8 novembre, il Programma per lo sviluppo della Green Economy sarà presentato e discusso con rappresentanti dell’Unione Europea e dell’OCSE, del Governo Italiano, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di Enti locali e Regioni. Nell’occasione verrà anche presentato un Rapporto sulla Green Economy, realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con l’Enea.

DAGLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY PROPOSTE PER LO SVILUPPO 'VERDE'

29.09.2012

Roma, 28 set. - - Con oltre 1 proposte si sono concluse le otto assemblee programmatiche, propedeutiche alla realizzazione del Programma per lo Sviluppo di una Green Economy che sarà presentato a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre. Otto gruppi di lavoro si sono concentrati sui temi dell'ecoinnovazione e dell'eco-efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti, dell'efficienza e del risparmio energetico, dello sviluppo di rinnovabili, servizi ambientali, mobilità sostenibile, filiere agricole 'green' e finanza e credito sostenibili per la green economy. E' il contributo per far uscire l'Italia dalla crisi degli Stati Generali della Green Economy, composti dal ministero dell'Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese green.

Tra gli obiettivi, dare vita a una piattaforma programmatica e partecipata per lo sviluppo di una green economy aderente al Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia (www.manifestofuturosostenibile.it), per far fronte alle crisi economica ed ecologico-climatica, attraverso l'analisi dei potenziali positivi, degli ostacoli, delle politiche e delle misure necessarie per lo sviluppo di un primo gruppo di settori strategici. Infine, promuovere le ragioni della green economy in un incontro e confronto con il Governo, le forze politiche, il mondo delle imprese e la società civile. Secondo il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, "gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali.

Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo". "La green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive - spiega Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore - Per non perdere questo treno è necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perché se non si sa dove andare, non si coglierà mai alcun vento favorevole".

Per Ronchi, "occorre favorire con continuità, senza arresti e ripensamenti che alimentano un clima di incertezza, lo sviluppo di settori strategici dalla diffusione dell'ecoinnovazione delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde, dallo sviluppo delle energie rinnovabili al risparmio energetico, dalle filiere agricole di qualità ecologica ai mezzi e sistemi per una mobilità sostenibile". A Rimini, il 7 e l'8 novembre, il



Programma per lo sviluppo della Green Economy sarà presentato e discusso con rappresentanti dell'Unione Europea e dell'Ocse, del Governo italiano, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di Enti locali e Regioni. Nell'occasione verrà anche presentato un Rapporto sulla Green Economy, realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con l'Enea.



01.09.2012



STATI GENERALI GREEN ECONOMY: INDIVIDUATI I TEMI STRATEGICI PER LO SVILUPPO DI UN'ECONOMIA VERDE IN ITALIA

01.10.2012

di Roberta De Carolis

Si è conclusa la prima fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy, incentrata sui temi individuati come strategici per lo sviluppo di un'economia verde in Italia.

Sono terminate infatti le 8 Assemblee Programmatiche, l'ultima delle quali aveva l'obiettivo di discutere diciotto misure per fare un salto di qualità nella prospettiva di un credito sostenibile per la Green economy. Nel complesso le assemblee hanno visto la partecipazione di migliaia di tecnici e addetti ai lavori e centinaia di giornalisti.

Ora si attende l'appuntamento definitivo di Rimini, il 7 e l'8 novembre, nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, quando il programma di sviluppo sarà presentato e discusso da otto gruppi di lavoro con i rappresentanti dell'Unione europea, dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, del governo italiano e delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di Regioni ed Enti locali.

"La Green economy -ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Corrado Clini- è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo".

Nell'occasione verrà anche presentato un rapporto sulla Green economy realizzato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, in collaborazione con l'Enea. "Per affrontare la recessione italiana -ha dichiarato a questo proposito Edo Ronchi, Presidente della fondazione e del Comitato organizzatore- servono idee e iniziative per innovare, convertire, differenziare produzioni di beni e servizi, in modo da rilanciare nuove possibilità di sviluppo. La Green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive".



STATI GENERALI GREEN ECONOMY: CONCLUDE ASSEMBLEE PROGRAMMATICHE

01.10.2012

Si sono concluse le otto Assemblee programmatiche di preparazione agli Stati Generali della Green Economy che si terranno a Rimini il 7 e l'8 novembre. Sono state oltre 100 le proposte concrete raccolte in queste giornate di discussione.

A Rimini sarà presentato un programma per lo sviluppo di una green economy, quale contributo per far uscire...



STATI GENERALI GREEN ECONOMY: CONCLUSA LA PRIMA FASE

01.10.2012

Conclude le otto Assemblee Programmatiche incentrate su temi individuati come strategici per lo sviluppo di un'economia verde in Italia

Si è conclusa la prima fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy, le otto Assemblee Programmatiche incentrate su temi individuati come strategici per lo sviluppo di un'economia verde in Italia. Gli otto gruppi di lavoro, dedicati ai settori ritenuti più importanti per lo sviluppo della green economy in Italia hanno organizzato momenti di incontro e di confronto per elaborare proposte e realizzare idee: "Sviluppo dell'ecoinnovazione", "Sviluppo dell'ecoefficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti", "Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico", "Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili", "Sviluppo dei servizi ambientali", "Sviluppo di una mobilità sostenibile", "Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica" e "Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy", e a Rimini, il 7 e l'8 novembre, il Programma per lo sviluppo della Green Economy sarà presentato e discusso con rappresentanti dell'...



RINNOVABILI ED EFFICIENZA, CLINI: «UN'ARMA CONTRO LA CRISI»

01.10.2012

In occasione dell'ultima assemblea programmatica degli Stati generali della green economy, il ministro dell'Ambiente ha sottolineato l'importanza dell'economia "verde" in chiave economica e occupazionale, ricordando le misure varate dal governo

Le energie rinnovabili sono «un'arma efficace per combattere la crisi». Lo ha dichiarato in una nota il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, commentando la chiusura delle assemblee programmatiche degli Stati generali della green economy. «La green economy è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile - ha aggiunto Clini - Gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere».

Il ministro ha poi illustrato le principali misure varate dal governo per promuovere la green economy, con particolare riferimento alle rinnovabili e all'efficienza energetica. «Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali – ha ricordato Clini - Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo».

Il prossimo appuntamento, ha comunicato il ministro dell'Ambiente, sarà a Rimini, dove, nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre prossimi il Programma per lo sviluppo della green economy sarà presentato e discusso con rappresentanti dell'Unione Europea e dell'Ocse, del Governo, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di enti locali e regioni. In quell'occasione verrà anche presentato un Rapporto sulla green economy realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

GREEN ECONOMY, CLINI A WASHINGTON PRESENTE LE AZIENDE ITALIANE

01.10.2012

Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, sarà a Washington lunedì 1° ottobre per partecipare al workshop organizzato dall'Ambasciata italiana nell'ambito dell'edizione 2012 del Global CleanTech 100.

L'appuntamento è promosso dal ministro Clini insieme con l'ambasciatore, Claudio Bisognero. L'obiettivo è facilitare l'incontro tra le imprese italiane della green economy e gli investitori Usa, favorire progetti comuni e competitivi nel mercato globale delle nuove tecnologie e presentare quelle aziende italiane che hanno puntato maggiormente sull'innovazione verde.

L'iniziativa, organizzata dal CleanTech Group, presenta ogni anno le 100 aziende più innovative al mondo nel campo delle tecnologie a basso contenuto di carbonio e per l'energia pulita.

L'iniziativa italiana all'interno del Global CleanTech 100 anticipa gli Stati generali della green economy, che si terranno a Rimini il 7 e 8 novembre.

La due giorni, che avrà luogo alla Fiera di Rimini nell'ambito della rassegna Ecomondo, è promossa da 39 organizzazioni nazionali di imprese che, in accordo con il ministero dell'Ambiente, vogliono mettere al centro di una nuova prospettiva di sviluppo l'economia verde, in cui l'Italia è già tradizionalmente predisposta sia per il dinamismo delle sue piccole e medie imprese sia per la propensione del made in Italy alla qualità.

Un incontro strategico per il futuro del nostro Paese ma anche per dare un contributo concreto alla preparazione delle future politiche europee per la green economy che, come è emerso in giugno alla Conferenza delle Nazioni Unite che si è tenuta a Rio de Janeiro, "è la base per avviare una nuova fase di sviluppo e di crescita economica – commenta il ministro Clini – anche con un diverso modello energetico, con standard più elevati di qualità dei prodotti e con tecnologie ecoefficienti".



CLINI: "GREEN ECONOMY COME STRUMENTO PER CRESCITA SOSTENIBILE"

01.10.2012

"La green economy è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile". Lo ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Corrado Clini al termine delle prime otto Assemblee Programmatiche degli Stati generali della Green economy appena conclusesi.

Sono oltre 100 le proposte per l'economia verde in Italia emerse durante le assemblee organizzate dal ministero dell'Ambiente e quasi quaranta organizzazioni green.

"Gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi - ha detto il ministro Clini - Nel nostro paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali".

"Siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo", ha spiegato Clini parlando del suo ministero.

"Servono idee e iniziative per innovare, convertire, differenziare produzioni di beni e servizi per rilanciare nuove possibilità di sviluppo – ha poi aggiunto il presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Edo Ronchi - La green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive.

CLINI PRESENTA A WASHINGTON AZIENDE ITALIANE GREEN ECONOMY

01.10.2012

Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, è a Washington, oggi, per partecipare al workshop organizzato dall'Ambasciata italiana nell'ambito dell'edizione 2012 del Global CleanTech 100. L'appuntamento è promosso dal ministro Clini insieme con l'ambasciatore, Claudio Bisogniero. L'obiettivo è facilitare l'incontro tra le imprese italiane della green economy e gli investitori Usa, favorire progetti comuni e competitivi nel mercato globale delle nuove tecnologie e presentare quelle aziende italiane che hanno puntato maggiormente sull'innovazione verde.

L'iniziativa, organizzata dal CleanTech Group, presenta ogni anno le 100 aziende più innovative al mondo nel campo delle tecnologie a basso contenuto di carbonio e per l'energia pulita. La presenza delle imprese italiane sarà particolarmente significativa. Parteciperanno infatti oltre venti fra aziende e centri di ricerca. Fra queste Enel, Mossi & Ghisolfi, Magneti Marelli, Area Science Park.

L'iniziativa italiana all'interno del Global CleanTech 100 anticipa gli Stati generali della green economy, che si terranno a Rimini il 7 e 8 novembre. La due giorni, che avrà luogo alla Fiera di Rimini nell'ambito della rassegna Ecomondo, è promossa da 39 organizzazioni nazionali di imprese che, in accordo con il ministero dell'Ambiente, vogliono mettere al centro di una nuova prospettiva di sviluppo l'economia verde, in cui l'Italia è già tradizionalmente predisposta sia per il dinamismo delle sue piccole e medie imprese sia per la propensione del made in Italy alla qualità. Un incontro strategico per il futuro del nostro Paese ma anche per dare un contributo concreto alla preparazione delle future politiche europee per la green economy che, come è emerso in giugno alla Conferenza delle Nazioni Unite che si è tenuta a Rio de Janeiro, "è la base per avviare una nuova fase di sviluppo e di crescita economica - commenta il ministro Clini - anche con un diverso modello energetico, con standard più elevati di qualità dei prodotti e con tecnologie ecoefficienti".



100 IDEE PER GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

01.10.2012

Ci avviciniamo al taglio del nastro alla prima edizione degli Stati Generali della Green Economy, che si svolgerà nell'ambito di ECOMONDO in programma alla Fiera di Rimini il 7 e 8 novembre di quest'anno, con un contributo di idee che supera le 100 proposte per un'economia sostenibile in Italia. Le proposte sono state raccolte dal Comitato per gli Stati Generali, dopo otto assemblee programmatiche e riguardano "Sviluppo dell'ecoinnovazione", "Sviluppo dell'eco-efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti", "Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico", "Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili", "Sviluppo dei servizi ambientali", "Sviluppo di una mobilità sostenibile", "Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica" e "Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy". L'obiettivo del Comitato è di presentare un programma al ministro dell'Ambiente Clini, che comprenda idee e progetti in grado di far uscire l'Italia dalla crisi.

Il dibattito troverà già un interlocutore interessato e convinto come il ministro dell'Ambiente Corrado Clini che ha dichiarato all'Ansa: "La green economy è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati Generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero – aggiunge Clini – siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo".

"Per affrontare la recessione italiana" ha proseguito Clini "servono idee e iniziative per innovare, convertire, differenziare produzioni di beni e servizi per rilanciare nuove possibilità di sviluppo. La green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive. Per non perdere questo treno è necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perché, se non si sa dove andare, non si potrà cogliere mai alcun vento favorevole".



02.10.2012

IL DENARO

GREEN ECONOMY, 100 IDEE ANTI-CRISI

02.10.2012

Oltre 100 idee per la green economy nel nostro Paese. Questo il risultato del Comitato per gli Stati generali della green economy che, dopo otto assemblee programmatiche, guarda all'appuntamento della Fiera di Rimini il 7 e l'8 novembre nell'ambito di Ecomondo, quando il tutto verrà formalizzato in un documento finale. A lavorare sul programma finale delle proposte i gruppi di lavoro che si sono dedicati ai settori ritenuti i più importanti: "Sviluppo dell'ecoinnovazione", "Sviluppo dell'eco-efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti", "Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico", "Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili", "Sviluppo dei servizi ambientali", "Sviluppo di una mobilità sostenibile", "Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica" e "Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy". Alla Fiera di Rimini l'obiettivo principale sarà presentare un programma che dia anche un contributo a far uscire l'Italia dalla crisi, nell'ottica del ministero dell'Ambiente e delle 39 organizzazioni di imprese. Altro intento sarà la creazione di una piattaforma per lo sviluppo di una green economy che approfondisca la visione lanciata col Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia con particolare riferimento al ruolo di una green economy per far fronte alle crisi.



03.10.2012

GREEN ECONOMY, CONCLUSA LA FASE UNO DEGLI STATI GENERALI

03.10.2012

di Bartolo Gallesi

La fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy si è conclusa raccogliendo le numerose proposte innovative emerse nel corso delle 8 Assemblee Programmatiche che hanno discusso dei temi strategici per lo sviluppo di un'economia verde in Italia. Erano infatti 8 i gruppi di lavoro che hanno operato su proposte e idee quali lo "Sviluppo dell'eco-innovazione", lo "Sviluppo dell'eco-efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti", lo "Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico", lo "Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili", lo "Sviluppo dei servizi ambientali", lo "Sviluppo di una mobilità sostenibile", lo "Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica" e, infine, lo "Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy".

Il focus dell'attività si sposterà adesso a Rimini il 7 e 8 novembre, durante Ecomondo-Key Energy, con la presentazione di un programma per lo sviluppo di una green economy, per far uscire l'Italia dalla crisi e raggiungere gli obiettivi principali che gli Stati Generali della Green Economy, composti dal Ministero dell'Ambiente e dalle 39 organizzazioni di imprese green, intendono realizzare.

"La green economy" ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini "è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali. Come ministero siamo impegnati per trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo".

"Per affrontare la recessione italiana" ha confermato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e del Comitato organizzatore "servono idee e iniziative per innovare, convertire, differenziare produzioni di beni e servizi per rilanciare nuove possibilità di sviluppo. La green economy è, in particolare in Italia, fra le poche possibilità concrete per aprire le porte a nuove prospettive. Per non perdere questo treno è necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, perché se non si sa dove andare, non si coglierà mai alcun vento favorevole".



wikicsr

STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

03.10.2012

I prossimi 7 e 8 Novembre si terranno a Rimini gli Stati Generali della Green Economy. L'evento nasce da un'idea del Ministro dell'Ambiente Corrado Clini e da un comitato organizzativo composto da 39 rappresentanti delle imprese "green" d'Italia. Obiettivo ambizioso dell'incontro è orientare l'economia nazionale verso una direzione più green, attraverso la definizione di una piattaforma programmatica che analizzi ed evidenzi le potenzialità e le criticità del settore, in modo da poterne migliorare la qualità. Al fine di rendere la discussione più articolata e quindi più incisiva la conseguente azione legislativa, sono stati creati 8 diversi gruppi di discussione ai quali è possibile partecipare portando la propria esperienza. L'iniziativa, frutto dell'incontro e del dialogo tra politica e imprese sul tema della Green Economy, rientra nel processo che i paesi membri dell'Unione Europea intendono adottare per adempiere agli accordi fissati durante il vertice di Rio + 20.



GREEN ECONOMY, SI AVVICINA L'APPUNTAMENTO FINALE

03.10.2012

di Lavinia Basso

Terminate le Assemblee programmatiche degli otto gruppi di lavoro il prossimo appuntamento è quello conclusivo di Rimini il 7 e 8 novembre, in occasione di Ecomondo, allorché i documenti propositivi stilati dai gruppi dovranno trovare una sintesi.

L'obiettivo è infatti quello di arrivare alla definizione di un Programma per lo sviluppo di una green economy che apra nuove opportunità di sviluppo sostenibile e contribuisca a far uscire dalla crisi, sia economica sia climatica, il nostro paese. Il Programma sarà quindi discusso e integrato dal confronto con il Governo, il mondo della imprese, i sindacati, gli enti locali, i rappresentanti dell'Unione europea e dell'Ocse.

Sempre in occasione degli Stati generali sarà presentato il Rapporto sulla Green economy, realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo sostenibile in collaborazione con l'Enea. Per maggiori informazioni e per il programma delle due giornate: www.statigenerali.org



05.10.2012

STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY: CONCLUSA LA PRIMA FASE DI CONSULTAZIONE

05.10.2012

L'appuntamento ora è a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e l'8 novembre prossimi, dove sarà presentato un Programma per lo sviluppo del settore.

Si e' conclusa la prima fase di consultazione degli Stati Generali della Green Economy. L'appuntamento ora e' a Rimini nell'ambito di Ecomondo-Key Energy, il 7 e 8 novembre prossimi, dove sara' presentato un Programma per lo sviluppo di una green economy, quale contributo per far uscire l'Italia dalla crisi e raggiungere gli obiettivi principali che gli Stati Generali della Green Economy intendono realizzare.

Tra questi: dare vita a un evento nazionale unitario delle numerose e diversificate imprese ed organizzazioni di imprese, riconducibili ad attivita' economiche con rilevante valenza ambientale, con l'ambizione di promuovere, insieme, un nuovo orientamento generale dell'economia italiana, una green economy, per aprire nuove possibilita' di sviluppo, durevole e sostenibile.

'La green economy - ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - e' lo strumento piu' appropriato per la crescita sostenibile. Gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro Paese ci sono molte potenzialita' che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle Regioni e delle autonomie locali".

A Rimini, il 7 e l'8 novembre, il Programma per lo sviluppo della Green Economy sara' presentato e discusso con rappresentanti dell'Unione Europea e dell'Ocse, del Governo Italiano, delle principali organizzazioni delle imprese e dei sindacati, del mondo politico e parlamentare, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, di Enti locali e Regioni.



08.10.2012



ECOMONDO 2012, LA GREEN ECONOMY COME SPINTA PER USCIRE DALLA CRISI

08.10.2012

Gli Stati Generali della Green Economy, promossi dal Ministero dell'Ambiente e coordinati dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile, si svolgeranno, quest'anno, a Rimini caratterizzando l'edizione 2012 di Ecomondo, la più importante fiera italiana delle tecnologie pulite e del recupero materia (75.980 visitatori professionali nel 2011), in programma dal 7 al 10 novembre 2012.

Nelle prime due giornate di apertura verranno definite le vie dello sviluppo ecocompatibile, alla presenza del Ministro Corrado Clini e di tutti i protagonisti del settore, che avranno la possibilità di incontrarsi durante i quattro giorni di manifestazione, grazie al ricco panorama di appuntamenti del calendario dei seminari scientifici e tecnologici coordinato dal Prof. Luciano Morselli. "La programmazione dei convegni – spiega Morselli – segue uno schema ormai collaudato, con sezioni tematiche che contribuiscono all'aggiornamento della ricerca industriale e all'innovazione grazie alla presentazione di casi studio e di modelli di gestione ambientale, esaltando la nuova cultura ambientale che si sta affermando".

Sono previsti oltre 150 eventi il cui *fil rouge* è rappresentato da prodotti, processi e servizi utili ad uscire dalla attuale crisi economica, ma anche dalla volontà di indirizzare i consumatori a porre la sostenibilità ambientale e i prodotti della Green Economy al centro delle proprie scelte. Un filone, questo, che genera nuove professionalità e nuove opportunità di occupazione fra i giovani.

Nel programma scientifico di Ecomondo risalta la valorizzazione integrata delle biomasse residue, con l'ottenimento di bioenergia, composti chimici biobased e prodotti per l'agricoltura, come anche le strategie nazionali per la conversione di aree petrolchimiche dismesse in bioraffinerie calate sul territorio. Inoltre, approfondimenti sul recupero dei minerali dai RAEE, la valorizzazione dei *row materials*, la bonifica dei siti contaminati, il monitoraggio ambientale indoor e le rilevazioni degli odori. Il tutto in un contesto di simbiosi industria-accademia a sostegno della cosiddetta *Knowledge-Based Industrial Ecology*. Infine seminari sulla gestione integrata dei rifiuti, con particolare attenzione ai modelli innovativi di gestione e di quanto le piattaforme tecnologiche nazionali e regionali stiano mettendo in campo nelle ricerche industriali, così da proiettarsi verso gli standard europei, che tendono ad una quota di discarica attorno al 2-3 %, mentre in Italia siamo ancora al 45%.

PRONTE CENTO IDEE PER LA GREEN ECONOMY MADE IN ITALY

08.10.2012

Rimini, 8 ottobre – Oltre cento idee per la green economy nel nostro paese. Questo il risultato del comitato per gli Stati generali della green economy che, dopo otto assemblee programmatiche, guarda all'appuntamento della fiera di Rimini il 7 e l'8 novembre nell'ambito di Ecomondo, quando il tutto verrà formalizzato in un documento finale.

A lavorare sul programma finale delle proposte i gruppi di lavoro che si sono dedicati ai settori ritenuti i più importanti: “Sviluppo dell'ecoinnovazione”, “Sviluppo dell'ecoefficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti”, “Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico”, “Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili”, “Sviluppo dei servizi ambientali”, “Sviluppo di una mobilità sostenibile”, “Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica” e “Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy”.

A Ecomondo - Key Energy l'obiettivo principale sarà presentare un programma che dia anche un contributo a far uscire l'Italia dalla crisi, nell'ottica del ministero dell'Ambiente e delle 39 organizzazioni di imprese che vi stanno lavorando. Altro intento è la creazione di una piattaforma per lo sviluppo di una green economy che approfondisca la visione lanciata col Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia (www.manifestofuturosostenibile.it).

“La green economy è lo strumento più appropriato per la crescita sostenibile - ha detto il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini. - Gli Stati generali saranno un'occasione significativa per presentare a livello nazionale il programma per la crescita verde dell'Italia, arma efficace per combattere la crisi. Nel nostro paese ci sono molte potenzialità che vanno fatte emergere. Oltre al decreto Sviluppo, stiamo finalizzando altre misure per aiutare le energie rinnovabili, grazie anche al contributo delle regioni e delle autonomie locali. Come ministero - aggiunge Clini - siamo impegnati a trovare le risorse per sostenere le nuove tecnologie, per rendere le nostre imprese più competitive, tutelare le risorse idriche e gestire in modo efficiente il suolo”. Ma per non perdere questo treno è necessaria una visione delle dinamiche in atto su scala ormai globale, “perché se non si sa dove andare, non si coglierà mai alcun vento favorevole”, conclude il ministro.

“Occorre favorire con continuità lo sviluppo di settori strategici - ha detto Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile e del comitato organizzatore, - dalla diffusione dell'ecoinnovazione delle nostre produzioni manifatturiere allo sviluppo del riciclo e della chimica verde”.

